POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO

Roma, 5 aprile 2018

Il Palazzo di via Principe Umberto: la sede storica della Zecca Italiana

Il palazzo della Zecca in Roma nel quartiere Esquilino è un edificio di particolare importanza storica: è la prima Zecca dell'Italia Unita.

Nel 1904, la legge del 2 giugno n. 417 promulgò la costruzione della "Zecca d'Italia" e, il 27 giugno del 1908, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III e del Ministro del Tesoro, Paolo Carcano si svolse la cerimonia della posa della prima pietra dell'edificio della Zecca in via Principe Umberto, progettato dall'Ing. Carlo Mongini.

Il Ministro Carcano aprì il suo discorso con queste parole «Giorno fausto è oggi: un'opera desiderata da tempo, ripetutamente approvata dalle due Camere legislative, una nuova Zecca con annessa scuola di medaglistica, viene ora iniziata da Voi, o Sire - della numismatica sommo maestro - in questa Roma donde tanta luce si è irradiata nel mondo degli studi».

Dal discorso si intuisce come la realizzazione della Zecca italiana e la particolare unione di funzioni siano state determinate dalle passioni di Vittorio Emanuele III, il "Re numismatico".

Il palazzo fu concepito non solo come luogo di produzione ma anche come luogo di cultura, all'interno della struttura sin dalla sua progettazione furono collocati, le officine di produzione monetaria, la Scuola dell'Arte della Medaglia (che non ha mai smesso di operarvi) ed il Museo della Zecca.

L'edificio fu inaugurato il 27 dicembre 1911 e, da allora, sono state realizzate e coniate le monete del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana dalla Lira all'Euro. In occasione delle accresciute esigenze produttive dovute all'entrata in vigore dell'Euro, è stato reso operativo anche lo stabilimento situato nel quartiere romano dell'Appio, di via Gino Capponi, dove la produzione è stata definitivamente trasferita nel 2006 ed è a tutt'oggi operativa.